

Digitale, voucher ai professionisti

CINZIA DE STEFANIS

Possono accedere ai 100 mln di euro stanziati dal ministero dello Sviluppo economico per i «voucher digitalizzazione» i soli liberi professionisti e gli studi professionali, che svolgono la propria attività in forma di impresa e sono iscritti, alla data di presentazione della domanda, al Registro delle imprese. I fondi sono così ripartiti: 67.456.321 euro sono destinati alle pmi del Centronord e 32.543.679 euro sono riservati alle pmi del Mezzogiorno. Questi i primi chiarimenti Mise, aggiornati al 30 ottobre scorso, sull'accesso alle risorse per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese. I tecnici del dicastero sottolineano, inoltre, che il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico deve essere ultimato entro sei mesi dalla pubblicazione sul sito istituzionale www.mise.gov.it del



provvedimento cumulativo di prenotazione del voucher. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, riferibile al progetto stesso. Anche le prestazioni svolte a titolo di servizi di consulenza o di formazione, facenti parte del progetto agevolato, devono essere realizzate entro il medesimo periodo. Cumulabilità delle agevolazioni. Le agevolazioni destinate alla digitalizzazione delle pmi, non sono cumulabili con altri contributi pubblici o di formazione, facenti parte del progetto agevolato, devono essere realizzate entro il medesimo periodo. Questo divieto di cumulo agisce solo qualora i contributi pubblici siano inquadrabili come «aiuti di stato» (articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Il voucher risulta, al contrario, fruibile unitamente a tutte le misure di carattere generale che, prevedendo benefici applicabili alla generalità delle imprese, non sono da considerare aiuti di Stato e non concorrono, quindi, a formare cumulo, quali a titolo esemplificativo super e iper ammortamento (si veda a riguardo circolare dell'Agenzia delle entrate del 30 marzo 2017 n. 4/E). Domande di accesso alle agevolazioni per progetti da realizzare in distinte sedi operative. Ciascuna impresa proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni per un importo del voucher pari al 50% del

totale delle spese ammissibili e, in ogni caso, non superiore a 10 mila euro. La suddivisione su base regionale delle richieste pervenute è effettuata in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva nell'ambito della quale viene realizzato il progetto di digitalizzazione e ammodernamento tecnologico, indicata dall'impresa proponente nel modulo di domanda. Tale unità produttiva deve essere, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, già attiva presso il competente Registro delle imprese, come risultante dal certificato camerale dell'impresa. Iter doppio per accedere agli incentivi. Doppio è l'iter di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni: fase della compilazione della domanda e invio della stessa istanza. La compilazione della domanda è possibile a partire dalle ore 10,00 del 15 gennaio 2018. Le domande di agevolazioni presentate nel periodo di apertura dello sportello sono considerate come pervenute nello stesso momento. Nel caso in cui le risorse disponibili a livello regionale non siano sufficienti a coprire le richieste pervenute da parte delle imprese è prevista una procedura di riparto delle risorse finanziarie in proporzione alle richieste delle imprese. L'invio vero e proprio delle domande può essere effettuato utilizzando esclusivamente la procedura informatica accessibile nella sezione «Voucher digitalizzazione» del sito web del ministero dello Sviluppo economico, a partire dal 30 gennaio 2018 (ore 10,00) e fino al 9 febbraio 2018 (ore 17,00).